

Salva la famiglia, cane premiato

‘Aki’ mette in fuga i ladri che tentano l’assalto a una villa | Servizio a pagina 13

Salva i padroni dai ladri: cane premiato

‘Aki’ mette in fuga la gang che tenta l’assalto a una villetta di Fosdinovo

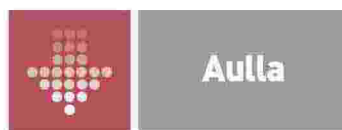
AVEVA sventato l’assalto notturno dei ladri costringendo i malviventi a rinunciare a entrare nella villetta dove (col proprietario assente per lavoro) stavano dormendo moglie e figlia. Una situazione ad altissimo rischio per le due giovani donne, scongiurata dalla prontezza di Aki, un grosso maschio di Akita Inu, cane della razza simile a quello del popolare film «Hachiko» con Richard Gere. Ottimi guardiani e strenui difensori della famiglia e della proprietà. Di origine giapponese, erano i cani prediletti dagli antichi Samurai utilizzati per la caccia all’orso. E per quel gesto di grande coraggio Aki, a distanza di un anno, ha ricevuto il prestigioso premio internazionale «Fedeltà del cane 2019» al premio «San Rocco di Camogli». La vicenda è accaduta nell’agosto del 2018 in una vil-

letta a Marciasio (Fosdinovo), in piena notte mentre fuori imperversava un violento temporale: proprio per questo Aki era stato fatto entrare nell’abitazione per la sua avversione a tuoni e fulmini. L’animale, sistemato al piano terra, a un certo punto ha fiutato all’esterno la presenza di alcuni malintenzionati ed è salito silenziosamente al piano superiore, andando dritto nella camera della padrona per dare l’allarme. Per svegliarla, Aki ha più volte colpito con il muso il braccio della donna che sporgeva dal letto, mettendosi contemporaneamente a ringhiare. Svegliata di soprassalto la padrona di casa ha subito capito la situazione di serio pericolo. Un istante dopo ha poi sentito distintamente forti colpi inferti alla finestra dal retro del terrazzo: qualcuno stava

cercando di entrare nell’abitazione. Nel frattempo per il trambusto si era svegliata anche la figlia, le due giovani donne prese dal panico non sono riuscite a comporre il 112 e chiamare i carabinieri. «Erano talmente terrorizzate – il racconto di un familiare – che non riuscivano a formare il numero, benché di sole tre cifre». E mentre loro erano come bloccate dalla paura, i malviventi continuavano a sferrare pesanti colpi agli infissi per entrare in casa. E’ stato allora che l’Akita Inu sfoderando tutto il suo temperamento, s’è gettato ringhiando contro la finestra in procinto d’essere abbattuta. I malintenzionati, resisi conto del pericoloso guardiano che sorvegliava l’abitazione, a quel punto hanno preferito desistere e sparire nella notte. Poco dopo i carabinieri di Fosdinovo di pattuglia in zona, sono arrivati alla villetta a tranquillizzare le due donne, molto scosse e provate. Il nostro giornale, riportò la notizia dell’accaduto il 15 agosto del-

lo scorso anno. A distanza di un anno Aki, il cane-eroe accompagnato dalla proprietaria, Simonetta Ambrosini (originaria di Fivizzano) e da sua figlia Giulia è salito sul podio come invitato alla 58ª edizione del premio «San Rocco di Camogli», dove gli è stato attribuito il riconoscimento internazionale «Fedeltà del Cane 2019». Un premio ricevuto fra gli scroscianti applausi di autorità e pubblico preveniente da tutta Italia ed anche dall’estero.

Roberto Oligeri



Aulla

Migliaia di turisti al Punto informazioni

SONO quasi mille i turisti che hanno usufruito del servizio di Punto informazioni turistiche, attivato ad Aulla con l’intervento del vicesindaco e assessore al Turismo Roberto Cipriani (nella foto con i turisti modenesi Cristina e Francesco) e gestito dalla Pro Loco di Capriogliola. Il Punto



informazioni, aperto da maggio fino a fine settembre, ha accolto turisti provenienti da tutto il mondo, compresi croceristi, garantendo un servizio fondamentale per tutto il territorio lunigianese.



FESTA Sopra Simonetta Ambrosini e la figlia Giulia sul podio a Camogli con Aki, sotto il cane con la coccarda del premio

RACCONTO

Momenti di terrore per madre e figlia La cerimonia a Camogli

letta a Marciasio (Fosdinovo), in piena notte mentre fuori imper-

versava un violento temporale: proprio per questo Aki era stato fatto entrare nell’abitazione per la sua avversione a tuoni e fulmini. L’animale, sistemato al piano terra, a un certo punto ha fiutato all’esterno la presenza di alcuni malintenzionati ed è salito silenziosamente al piano superiore, andando dritto nella camera della padrona per dare l’allarme. Per svegliarla, Aki ha più volte colpito con il muso il braccio della donna che sporgeva dal letto, mettendosi contemporaneamente a ringhiare. Svegliata di soprassalto la padrona di casa ha subito capito la situazione di serio pericolo. Un istante dopo ha poi sentito distintamente forti colpi inferti alla finestra dal retro del terrazzo: qualcuno stava